

citar potevano delle vittorie, cui essi aveano contribuito (1).

Silla si trovava nel maggiore imbarazzo perchè tutti i suoi soldati mancavano di vestimenti nel cuor dell'inverno. Giuntane la notizia a Smirne in momento in cui il popolo s'era adunato, si videro tosto tutti spogliarsi dei propri arnesi mandandoli alle truppe romane. (2). La maggior parte di questi avvenimenti appartengono all'anno successivo, al principiar solo del quale sembra che anche lo stesso Silla tragittasse nella Grecia (3).

667. di Roma, 88-87 avanti l'era nostra.

*Consoli*: Gneo Ottavio, Lucio Cornelio Cinna.

Essi entrano in carica il primo gennaio romano, 27 novembre giuliano dell'anno 88 avanti l'era nostra. Ne fanno memoria Cassiodoro, Appiano, Velleio Patèrcolo, Plutarco ed i Fasti di Sicilia (4).

Cinna, uno de' nuovi consoli, era assolutamente ligio alla fazione popolare, mentre Gneo Ottavio di lui collega tenea pel partito senatorio, ed era ben naturale che scoppiassero quanto prima tra loro delle novelle discrepanze. Cinna si accinse a ripristinare la legge del tribuno Sulpicio, che appaiava i diritti degli alleati con quelli degli antichi cittadini e li confondeva indistintamente tra loro. Ma sollevossi violenta sedizione nel Campo di Marte, e si venne alle mani: diecimila dei cittadini nuovi perirono in questo tumultuoso fatto d'armi, il rimanente fu astretto ad uscir di Roma, e Cinna con essi. Il senato emanò un decreto che lo dichiarava decaduto dalla sua dignità consolare, e nominava in sua vece Lucio Cornelio Merula.

Cinna si ritirò presso gli alleati, e in breve tempo levò un'armata di trenta legioni composta tanto di esiliati che di Romani malcontenti. Richiamò Mario e gli

(1) *Idem* Ann. XII, 61.

(2) *Idem* Ann. IV, 56.

(3) *Caroli Sigonii opera* t. 1 p. 452.

(4) *Caroli Sigonii opera* t. 1 p. 451.